



Ministero Istruzione Università Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

**Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"**

Via della Pineta, 2 - 00079 Rocca Priora (Roma) - Tel. 06/97859140

# REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

---

## IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

**VISTO** l'art.10,3, lettera a) del T.U. 16/04/94, n.297;

**VISTI** gli art. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n.275,;

**VISTO** il D.I. 01/02/2001, n°44;

**VISTO** il D.P.R. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti

**VISTO il D.P.R. 235/07**

**VISTO** l'art 2 del Dlgs 137/08

**VISTA** la Nota MIUR Prot. n.3602 del 31 luglio 2008

**VISTA** Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

**VALUTATA** l'opportunità di adottare un nuovo Regolamento DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI, che INTEGRA quello attualmente in vigore, al fine di renderlo conforme alle norme attuali;

**VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39

## EMANA

### il seguente Regolamento

(delibera Cdl n. 24/2020)



Ministero Istruzione Università Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

## **Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"**

Via della Pineta, 2 - 00079 Rocca Priora (Roma) - Tel. 06/97859140

### **Premessa**

1. Il Regolamento di Disciplina della Scuola Secondaria di 1° grado dell'I.C. "Duilio Cambellotti" si ispira allo Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R.n.249/1998 ed alle successive modifiche introdotte con il D.P.R. n.235/2007; esso, inoltre, si integra con il Patto Educativo di Corresponsabilità che prevede disposizioni sui diritti e doveri nel rapporto tra questa Istituzione scolastica autonoma, gli alunni e le famiglie, al fine di condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa e tiene conto della Legge 71/2017 (*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*).
2. Poiché la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità negli alunni ed alla ricostruzione di una civile convivenza nella comunità scolastica.
3. La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, istituzione scolastica-genitori.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che lo compongono, quale che sia la loro età e condizione sociale e culturale.
5. Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica.
6. Gli alunni devono rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile, devono inoltre osservare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica :
  - Rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutti gli operatori scolastici
  - Assolvimento degli impegni scolastici ;
  - Osservanza delle norme e delle regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola ;
  - Utilizzo corretto delle strutture, delle attrezzature, dei sussidi, dell'arredo ;
  - Il comportamento deve essere tale da non arrecare danni a persone o cose.
7. Compito preminente della scuola è perciò educare e formare, non punire, la sanzione disciplinare è finalizzata al recupero dello studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
8. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, in una strategia di recupero o inserimento più generale.
9. La successione delle sanzioni non é, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti specifici commisurati.
10. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate
11. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.



Ministero Istruzione Università Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

## **Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"**

Via della Pineta, 2 - 00079 Rocca Priora (Roma) - Tel. 06/97859140

### **Art. 1 - Vita della comunità scolastica**

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. L'Istituto Comprensivo "Duilio Cambellotti" è luogo di formazione ed educazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

### **Art. 2 - Frequenza e impegno**

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

### **Art. 3 - Rapporti con i compagni, con gli insegnanti ed il personale A.T.A.**

Nei rapporti con i compagni, con gli insegnanti e con il personale A.T.A. gli studenti sono tenuti a comportarsi con educazione e rispetto di se stessi, degli altri e del luogo che frequentano.

### **Art. 4 - Entrata ed uscita dalla scuola**

Gli studenti sono tenuti ad essere presenti (puntuali) all'inizio delle lezioni. Il permesso di entrata in ritardo o di uscita anticipata è concesso dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato solamente per gravi e comprovati motivi. Gli alunni non possono uscire da scuola da soli, ma solo se affidati ad un adulto, un genitore o suo delegato. Il genitore, per permettere l'uscita del proprio figlio senza affidamento ad un adulto deve compilare, assumendosene piena responsabilità, il modulo di liberatoria appositamente predisposto.

### **Art. 5 - Protocollo da applicare in caso di ritardi**

- Primo e secondo ritardo per ciascun mese: accoglienza in classe, richiamo verbale da parte dell'insegnante, trascrizione sul registro di classe;
- Terzo ritardo: accoglienza in classe, annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia che in caso di ulteriori ritardi l'alunno sarà accolto solo se accompagnato dal genitore;
- Quarto ritardo: ingresso a scuola solo se accompagnato dal genitore, annotazione sul registro di classe;
- Quinto ritardo: ingresso a scuola solo se accompagnato dal genitore, annotazione sul registro di classe e convocazione della famiglia per colloquio con il Dirigente scolastico

### **Art. 6 - Presenza e comportamento in classe**

All'inizio di ogni ora di lezione gli studenti sono tenuti ad essere ordinatamente presenti in classe. Nel passaggio da una lezione all'altra gli studenti devono rimanere in classe. Lo spostamento da un'aula all'altra deve avvenire in maniera ordinata e sollecita. Durante le lezioni gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento che consenta il sereno svolgimento delle lezioni e un proficuo lavoro. È vietato consumare cibi e bevande durante lo svolgimento del lavoro in classe. È proibito far uso di telefoni cellulari, lettori CD, MP3, ed altro all'interno della scuola sia per comunicazioni (telefonate, s.m.s., m.m.s., collegamenti internet ecc.) che per registrazioni, foto e videoriprese. Per quanto riguarda l'uso di telefoni cellulari, lettori CD, MP3 e altri dispositivi elettronici è inoltre previsto l'immediato ritiro da parte dell'insegnante con consegna al Dirigente Scolastico.

I suddetti strumenti verranno restituiti dal Dirigente Scolastico ai genitori dell'alunno.



Ministero Istruzione Università Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

## **Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"**

Via della Pineta, 2 - 00079 Rocca Priora (Roma) - Tel. 06/97859140

### **Art. 7 - Uscite dalla classe**

Durante le lezioni non è consentita, in via ordinaria, l'uscita dalla classe salvo casi di effettiva urgenza.

### **Art. 8 - Comportamento durante l'intervallo**

Durante l'intervallo gli alunni sono tenuti ad uscire dalle aule solo per accedere ai servizi sul piano previa autorizzazione dell'insegnante.

### **Art. 9 - Rispetto per l'ambiente scolastico e pulizia dei locali**

Gli alunni sono tenuti a cestinare ogni rifiuto, involucro o residuo, utilizzando correttamente i contenitori per la raccolta. È vietato imbrattare, sporcare o segnare gli ambienti e le attrezzature dell'Istituto.

### **Art. 10 - Uso Ascensore**

L'uso dell'ascensore è consentito solo su autorizzazione del Dirigente Scolastico agli alunni diversamente abili od a chi, per infortuni o altri documentati motivi, è impossibilitato ad utilizzare le scale.

### **Art. 11 - Cura per le attrezzature o sussidi**

L'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi didattici va effettuato con la massima cura per evitare ogni danno; le apparecchiature portatili (TV, videoregistratori, lettori DVD, registratori-audio) ed i sussidi a supporto della didattica (Vocabolari, Libri ecc.) devono essere usati sotto controllo dell'insegnante. Ogni uso improprio con danno implica il risarcimento dello stesso.

### **Art. 12 - Divieto di fumare, di consumo bevande alcoliche**

È vietato fumare in tutti i locali della scuola compresi, in caso di presenza di minori, il cortile e gli spazi all'aperto. È tassativamente proibito introdurre e consumare bevande alcoliche.

### **Art. 13 - Diffusione e affissione di scritti, volantini, manifesti ecc.**

E' vietata la diffusione e l'affissione di scritti, volantini, manifesti ecc. all'interno della scuola senza la preventiva autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

### **Art. 14 - Utilizzo dei locali della scuola in orario scolastico ed extra-scolastico**

L'accesso ai locali dell'Istituto in orario scolastico ed extra-scolastico è ammesso solo previa autorizzazione da parte del Dirigente scolastico.

### **Art. 15 - Comportamento nell'ambito di attività parascolastiche (uscite sul territorio, viaggi e visite d'istruzione, manifestazioni sportive)**

Qualsiasi tipologia di uscita è da considerarsi come "lezione svolta in altro luogo". Durante lo svolgimento di attività parascolastiche gli alunni sono tenuti a comportarsi correttamente nei luoghi di visita e soggiorno, partecipare alle attività didattiche, rispettare gli orari e il programma prefissato per non causare contrattempi o disagi di gruppo.

### **Art. 16 COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI**

1. I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.



Ministero Istruzione Università Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

## **Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"**

Via della Pineta, 2 - 00079 Rocca Priora (Roma) - Tel. 06/97859140

2. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, ad ottenere la riparazione del danno.
3. La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.
4. I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari:
  - a) Mancanza ai doveri scolastici: frequenza irregolare, ritardi abituali, assenze ingiustificate. Mancato assolvimento degli impegni di studio: non rispettare le consegne, non portare i materiali necessari, negligenza ricorrente, disturbo attività scolastica.
  - b) Mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti del Capo di Istituto, dei Docenti, del personale della scuola, dei compagni, delle Istituzioni. Comportamenti irrispettosi ed offensivi verso gli altri attraverso parole, gesti o azioni.
  - c) Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dalla scuola con i propri Regolamenti e Circolari interne: utilizzo del cellulare o di altri dispositivi elettronici non consentiti, comportamento inadeguato nei bagni, negli spogliatoi, nei corridoi, durante l'accesso e l'uscita dalla scuola e negli spostamenti interni ed esterni alla scuola. Ogni altro comportamento inadeguato e/o scorretto durante lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche organizzate dalla scuola (es. sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico e dell'istituzione scolastica).
  - d) Comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari qualificate come bullismo o cyberbullismo: violenza fisica, minacce, atti di violenza di qualsiasi genere specie se aggravati da intenti vessatori nei confronti di altri studenti esercitata singolarmente o in gruppo, comportamento manifesto volto a deridere, umiliare, svalutare; offendere, diffondere voci false, intimidazione; azioni che mirano intenzionalmente alla emarginazione, isolamento, induzione all'esclusione dal gruppo della vittima, azioni che mirano a danneggiare o appropriarsi di oggetti appartenenti alle vittime. Utilizzo di linguaggio aggressivo e/o offensivo nei confronti di uno o più compagni esercitato tramite social network, invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce.
  - e) mancata osservanza delle disposizioni normative atte a tutelare la privacy con particolare riferimento a alla diffusione a terzi non autorizzati di audio, foto, video.
  - f) Comportamento recante danno al patrimonio della scuola e utilizzo scorretto delle strutture, delle attrezzature, dei sussidi didattici e degli arredi, mancato rispetto dell'ambiente scolastico.
  - g) Comportamento configurabile come reato: reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale..) oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale e pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento..)



Ministero Istruzione Università Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

## Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"

Via della Pineta, 2 - 00079 Rocca Priora (Roma) - Tel. 06/97859140

### Art 17. SANZIONI, ORGANI COMPETENTI E PROCEDURA

COMPORAMENTO SANZIONABILE	TIPO DI SANZIONE	ORGANO COMPETENTE E PROCEDURA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abbigliamento indecoroso (pantaloni a vita bassa, canottiere, magliette troppo corte, pantaloncini)</li> <li>• Ritardo ingiustificato.</li> <li>• Ritardo nell'ingresso in classe dopo l'intervallo o dopo uscita autorizzata dall'aula.</li> <li>• Rifiuto o dimenticanza di portare o utilizzare il materiale scolastico.</li> <li>• Non svolgere i compiti e non rispettare le consegne</li> </ul>	<p><b>RICHIAMO VERBALE</b></p> <p><b>COMUNICAZIONE SCRITTA sul libretto</b></p> <p><b>*NOTA DISCIPLINARE</b></p>	<p>Il <b>docente</b> richiama l'alunno. <i>Sarà convocata la famiglia dopo 3 richiami.</i></p> <p><b>Procedura ritardi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo e secondo ritardo per ciascun mese: accoglienza in classe, richiamo verbale da parte dell'insegnante, trascrizione sul registro di classe;</li> <li>• Terzo ritardo: accoglienza in classe, annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia che in caso di ulteriori ritardi l'alunno sarà accolto solo se accompagnato dal genitore;</li> <li>• Quarto ritardo: ingresso a scuola solo se accompagnato dal genitore, annotazione sul registro di classe;</li> <li>• Quinto ritardo: ingresso a scuola solo se accompagnato dal genitore, annotazione sul registro di classe e convocazione della famiglia per colloquio con il Dirigente Scolastico;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abituale ritardo nell'ingresso in classe dopo l'intervallo o dopo uscita autorizzata dall'aula;</li> <li>• Uscita non autorizzata dall'aula.</li> <li>• Disturbo continuato e molesto durante le lezioni.</li> <li>• Utilizzo del cellulare e di altre apparecchiature informatiche.</li> <li>• Fare i compiti di altre materie durante le lezioni.</li> <li>• Ritardo sistematico e ingiustificato.</li> <li>• Assenze ingiustificate.</li> <li>• Cumulo di sanzioni di cui al punto precedente</li> </ul>	<p><b>RICHIAMO VERBALE</b></p> <p><b>COMUNICAZIONE SCRITTA sul libretto</b></p> <p><b>NOTA DISCIPLINARE</b></p>	<p>Il <b>docente</b> verbalizza il fatto sul registro di classe. Il dirigente controfirma l'annotazione Comunicazione scritta alla famiglia .</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamenti che provocano degrado all'ambiente.</li> <li>• Incuria, trascuratezza e danno nell'uso delle attrezzature proprie, altrui e della scuola.</li> </ul>	<p><b>NOTA DISCIPLINARE</b></p>	<p>Il <b>docente</b> verbalizza il fatto sul registro di classe e comunica al Dirigente Scolastico. Comunicazione scritta alla famiglia. Il <b>Dirigente Scolastico</b>, in concerto con il coordinatore di classe e la famiglia, quantifica il danno e intima il risarcimento per equivalente in denaro o in forma specifica (sostituzione dei beni danneggiati o riparazione).</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espressioni ingiuriose nei confronti di alunni e adulti (docenti e non docenti).</li> <li>• Alterco, contesa, litigio tra compagni.</li> <li>• Atteggiamenti di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza verso i compagni</li> </ul>	<p><b>NOTA DISCIPLINARE</b></p> <p><b>EVENTUALE ESCLUSIONE DA una o più uscite didattiche</b></p>	<p>Il <b>docente</b> informa il Dirigente Scolastico. Il <b>Dirigente Scolastico</b>, in collaborazione con il coordinatore di classe, verbalizza il fatto sul registro di classe. Comunicazione scritta alla famiglia e sua convocazione urgente.</p>



Ministero Istruzione Università Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

## Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"

Via della Pineta, 2 - 00079 Rocca Priora (Roma) - Tel. 06/97859140

<p>Comportamenti qualificabili come bullismo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• violenza fisica, minacce, atti di violenza di qualsiasi genere specie se aggravati da intenti vessatori nei confronti di altri studenti esercitata singolarmente o in gruppo;</li><li>• comportamento manifesto volto a deridere, umiliare, svalutare; offendere, diffondere voci false, intimidazione;</li><li>• azioni che mirano intenzionalmente alla emarginazione, isolamento, induzione all' esclusione dal gruppo della vittima;</li><li>• azioni che mirano a danneggiare o appropriarsi di oggetti appartenenti alle vittime.</li></ul>	<p><b>NOTA DISCIPLINARE</b></p> <p><b>EVENTUALE ESCLUSIONE DA una o più uscite didattiche</b></p> <p><b>OPPURE, in caso di gravità, SOSPENSIONE DALLE LEZIONI fino a 5 giorni con o senza obbligo di frequenza e/o ESCLUSIONE DAI VIAGGI DI ISTRUZIONE</b></p>	<p>Il <b>docente</b> informa il Dirigente Scolastico.</p> <p>Il <b>Dirigente Scolastico</b> ne da immediata comunicazione alla famiglia e e in collaborazione con il coordinatore di classe, verbalizza il fatto sul registro di classe.</p>
<p>Comportamenti qualificabili come cyber bullismo</p>	<p><b>In assenza di reato sanzioni disciplinari di tipo riparativo convertibili in attività a favore della comunità scolastica</b></p>	<p>Il <b>docente</b> informa il Dirigente Scolastico.</p> <p>Il <b>Dirigente Scolastico</b> ne da immediata comunicazione alla famiglia.</p>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Atteggiamenti di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza nei confronti di alunni ( se reiterati)</li><li>• Falsificazione, distruzione o diffusione di documenti scolastici.</li><li>• Danneggiamento doloso con danni alle cose pubbliche.</li><li>• Rissa.</li><li>• Aggressione fisica alle persone.</li><li>• Comportamenti che mettono a rischio la sicurezza e l' incolumità di alunni e personale della scuola.</li></ul>	<p><b>SOSPENSIONE DALLE LEZIONI fino a 5 giorni con o senza obbligo di frequenza e/o ESCLUSIONE DAI VIAGGI DI ISTRUZIONE</b></p>	<p><b>docente</b> informa il coordinatore di classe e il Dirigente Scolastico.</p> <p>Il <b>Dirigente Scolastico sentito il coordinatore</b> decide se comminare o meno la sanzione o procedere per la convocazione del Consiglio di classe.</p> <p>Il <b>Consiglio di classe straordinario</b> delibera la misura della sanzione.</p> <p>Comunicazione scritta alla famiglia e sua convocazione urgente. Annotazione sul registro di classe.</p>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie e reati che comportino situazione di pericolo per l'incolumità delle persone</li></ul>	<p><b>SOSPENSIONE PER UN PERIODO SUPERIORE A QUINDICI GIORNI</b></p>	<p>Il dirigente scolastico convoca il consiglio di classe straordinario e successivamente il Consiglio d'Istituto (organo competente per sospensione oltre i 15 giorni).</p>



Ministero Istruzione Università Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

## Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"

Via della Pineta, 2 - 00079 Rocca Priora (Roma) - Tel. 06/97859140

Comportamenti scorretti durante la Didattica Digitale Integrata/classe virtuale		
<ul style="list-style-type: none"><li>• vestire in modo non consono</li><li>• Utilizzare un linguaggio non adeguato e rispettoso di compagni e docenti</li><li>• Disattivare immotivatamente la telecamera</li><li>• non rispettare l'orario, entrare in ritardo nelle lezioni sincrone o uscire anticipatamente</li><li>• Non disattivare la suoneria del cellulare.</li><li>• Utilizzare la chat in modo improprio</li></ul>	<p><b>RICHIAMO VERBALE</b></p> <p><b>NOTA DISCIPLINARE ( se reiterato)</b></p>	<p>Il <b>docente</b> richiama l'alunno. <i>Sarà convocata la famiglia dopo 3 richiami.</i></p> <p>Il <b>docente</b> verbalizza il fatto sul registro di classe ed informa il <b>coordinatore di classe</b> e il <b>Dirigente Scolastico</b></p>
<ul style="list-style-type: none"><li>• divulgare le credenziali di accesso alle piattaforme didattiche</li><li>• condividere il link della video-lezione con altri</li><li>• fare riprese video o scattare foto durante le lezioni in sincrono</li><li>• divulgare registrazioni e materiali depositati in piattaforma</li></ul>	<p><b>NOTA DISCIPLINARE</b></p> <p><b>ESCLUSIONE da una o più uscite didattiche</b></p> <p><b>SOSPENSIONE DALLE LEZIONI fino a 5 giorni con o senza obbligo di frequenza e/o ESCLUSIONE DAI VIAGGI DI ISTRUZIONE</b></p>	<p>Il <b>docente</b> verbalizza il fatto sul registro di classe ed informa il <b>coordinatore di classe</b> e il <b>Dirigente Scolastico.</b></p> <p>Il <b>Dirigente Scolastico sentito il coordinatore</b> decide se comminare o meno la sanzione o procedere per la convocazione del Consiglio di classe.</p> <p>Il <b>Consiglio di classe straordinario</b> delibera la misura della sanzione.</p> <p>Comunicazione scritta alla famiglia e sua convocazione urgente.</p> <p>Annotazione sul registro di classe.</p>
<p><b>PROCEDURA IN CASO DI PIÙ TRE NOTE DISCIPLINARI SCRITTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Alla terza nota disciplinare scritta convocazione famiglia o tutore dell'alunno da parte del coordinatore di classe.</li><li>• Alla quarta nota convocazione della famiglia o del tutore dell'alunno da parte del Coordinatore di classe e del Dirigente scolastico ed eventuale convocazione del consiglio di classe straordinario per decidere eventuali sanzioni disciplinari.</li></ul> <p><b>* Tutte le note disciplinari devono essere trascritte nel registro elettronico dell'alunno e ne deve essere informato tempestivamente il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore.</b></p>		

### Art.18 Riconversione delle sanzioni

Quando possibile si convertirà la sanzione in attività a favore della comunità scolastica che consenta la riparazione del danno, favorisca la crescita del senso di responsabilità ed induca lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola .

3. Possono essere modalità di conversione le seguenti attività:

- riordino del materiale didattico e delle aule,
- sistemazione delle aule speciali e dei laboratori,
- attività di supporto alla Biblioteca,
- attività di ricerca e di approfondimento didattico,
- attività di volontariato interne alla scuola.





Ministero Istruzione Università Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

## **Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"**

Via della Pineta, 2 - 00079 Rocca Priora (Roma) - Tel. 06/97859140

4. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni è previsto, durante il suddetto periodo, un rapporto con lo Studente e con i suoi genitori, al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità Scolastica.

5. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia, e, ove necessario, con i servizi sociali, un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

6. Riparazione del danno: sarà posto a carico della famiglia dell'alunno o degli alunni coinvolti della classe l'onere per la riparazione di un danno al patrimonio scolastico quando ne sia accertata la responsabilità e tenendo conto della situazione personale e familiare dei singoli alunni.

7. In merito all' assenza di rispetto degli spazi esterni (lancio di carta o oggetti vari) la pulizia di tali spazi verrà effettuata dagli alunni durante gli intervalli o in altri momenti e con modalità organizzative che saranno di competenza dei Consigli di classe.

8. Se la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia.

Nel caso in cui la sanzione non sia la sospensione la conversione della stessa annullerà definitivamente il provvedimento sanzionatorio.

### **Art 19 ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI DISCIPLINARI**

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate dai Docenti, dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe e dal Consiglio d'Istituto secondo quanto indicato nella tabella riportata dall'art.17

### **Art. 20 - PROCEDIMENTO**

1. Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre verbalmente o per iscritto e/o in presenza dei genitori, se possibile, le proprie ragioni. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori o da un docente di classe, anche congiuntamente.

2. A seguito dell'audizione, potrà seguire:

a) la non attivazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare;

b) il rinvio della decisione al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

3. I genitori dello studente devono essere avvisati tramite lettera o comunicazione telefonica dell'evento accaduto e dell'eventuale necessità di convocare il consiglio di classe.

4. In alcuni casi, l'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: le sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto. In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravi, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento.

5. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso convocazione verbalizzata, convocazione scritta.

6. Il provvedimento viene assunto dal Consiglio di Classe con la presenza di tutte le componenti (docenti e genitori). La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è preceduta da una fase



Ministero Istruzione Università Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

## **Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"**

Via della Pineta, 2 - 00079 Rocca Priora (Roma) - Tel. 06/97859140

istruttoria riservata alla solo componente docente. Il consiglio di classe deve essere riunito con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli.

7. L'Organo Collegiale viene convocato nel più breve tempo possibile o in occasione del primo consiglio di classe utile.

8. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento.

9. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dello studente dal Dirigente Scolastico, in forma scritta.

### **Art. 20 - IMPUGNAZIONI**

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito "Organo di garanzia" (O.G.), istituito presso l'istituto ai sensi dell'Art. 5, secondo comma, D.P.R. 249/98, e come disciplinato dal Regolamento di modifica dello statuto (D.P.R. n. 235/2007).

2. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

### **Art. 21 - ORGANO DI GARANZIA**

#### **1- FINALITÀ**

- L'organo di garanzia è costituito ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, l'Organo di Garanzia (O.G.).
- L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione
- b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di istituto (o disciplina).

- Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

#### **2- COMPOSIZIONE**

L'organo di garanzia. è designato ogni tre anni dal Consiglio di Istituto su disponibilità dei membri. Esso è composto da:

- Dirigente Scolastico
- un docente designato dal Consiglio d'Istituto, tra i docenti membri del Consiglio d'Istituto
- 2 genitore designato dal Consiglio d'Istituto, tra i genitori membri del Consiglio d'Istituto
- un docente ed un genitore supplenti



Ministero Istruzione Università Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

## **Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"**

Via della Pineta, 2 - 00079 Rocca Priora (Roma) - Tel. 06/97859140

### **3 -RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI**

1. Il ricorso avverso a una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di istituto (o disciplina), può essere presentato da uno dei genitori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti l'accaduto.
2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termine, non saranno, in nessun caso accolti.
3. Ricevuto il ricorso, il Presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di classe o di chi sia stato coinvolto o citato.
4. Il materiale reperito viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.
5. L'organo si riunisce entro i dieci giorni successivi e alla seduta chiama a partecipare un genitore dell'alunno a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare; è ammessa anche la presenza dell'alunno interessato.
6. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.
7. Le loro testimonianze sono messe a verbale.
8. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.
9. Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare della decisione il Consiglio di classe e la famiglia mediante un atto formale.

### **4-CRITERI E FUNZIONAMENTO GENERALE**

Per evitare casi di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. un docente coinvolto nel processo di irrogazione della sanzione ) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. un genitore dello studente sanzionato) si prevede la possibilità che all'interno dell'organo di garanzia siano nominati membri supplenti, per la competente genitori e per quella docente, su indicazione del Dirigente Scolastico.

Le deliberazioni dell'O.G. vengono assunte a maggioranza. Esse per essere valide devono essere assunte da almeno tre quarti dei componenti.

2. I componenti dell'O.G. restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto
3. L'O.G., in composizione perfetta, dovrà esprimersi, a maggioranza, in merito all'impugnazione, non oltre 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso, qualora l'O.G. non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
4. La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Dirigente scolastico non oltre i 5 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo; lo stesso provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.
5. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 3 giorni prima della seduta.
6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.
7. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
8. Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.



Ministero Istruzione Università Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

## **Istituto Comprensivo “D. Cambellotti”**

Via della Pineta, 2 – 00079 Rocca Priora (Roma) - Tel. 06/97859140

9. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
10. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
11. La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nel “Regolamento di istituto”, è attribuita, a norma di legge, all'Organo di Garanzia Regionale, al quale gli interessati possono ricorrere entro il termine di quindici giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'“Organo di garanzia” della scuola.